

Roma, 10 ottobre 2023

Prot. n. 78

Ai Coordinatori Regionali SAS Giustizia

Oggetto: *tavolo tecnico per la definizione delle famiglie professionali presso l'amministrazione degli Archivi Notarili – gli esiti dell'incontro del 10 ottobre 2023*

Si è svolto oggi, in sede di tavolo tecnico, il programmato incontro in tema di definizione delle famiglie professionali presso l'amministrazione degli Archivi Notarili.

La discussione di oggi ha avuto ad oggetto i contenuti della proposta dell'amministrazione sulle famiglie professionali, siccome rielaborata a seguito delle risultante delle riunioni svoltesi in precedenza e precisamente il 27 luglio e il 7 settembre scorsi.

Nel nostro intervento, pur riconoscendo che alcune delle osservazioni da noi formulate erano state accolte, abbiamo ribadito le principali critiche originariamente formulate:

- la eccessiva “profilatura” delle famiglie professionali ossia la suddivisione in dettagliatissimi profili delle famiglie professionali e la conseguente parcellizzazione delle mansioni. La stessa, invero, tradisce la *ratio* del CCNL, che propugna la semplificazione del sistema di classificazione fondandola sulla fungibilità e sulla equivalenza delle mansioni all'interno delle famiglie; mina la funzionalità di una amministrazione, quale quella degli Archivi Notarili, cronicamente carente di personale e con organico ampiamente sottodimensionato, in cui la stragrande maggioranza degli uffici ha solo due o tre lavoratori, alcuni dei quali spesso operano su più sedi per carenza di personale; e può determinare percorsi privilegiati per l'accesso all'area delle elevate professionalità.
- La mancata previsione di una specifica famiglia del conducente di automezzi e quindi l'inserimento di tale professionalità nella famiglia professionale degli assistenti dei servizi generali.

- La mancata previsione della famiglia professionale dell'assistente tecnico (geometri) e del funzionario tecnico (ingegneri ed architetti) al fine di supportare gli uffici nella manutenzione degli immobili.
- La previsione, all'interno della famiglia professionale dei conservatori, di due distinti profili che distinguono tra conservatore degli archivi notarili e conservatore esperto in attività organizzative e gestionali.
- La (contestata) profilatura della famiglia professionale dei conservatori nella quale:
 - l'elevata conoscenza della legislazione in materia di notariato ed archivi notarili è riconosciuta in via generale non al solo conservatore degli archivi notarili;
 - l'attività di formazione che risulta contemplata all'interno delle capacità tecniche dei soli conservatori esperti in attività organizzative e gestionali e non anche di quelle dei conservatori degli archivi notarili, per le materie di loro competenza;
 - la mancata tipizzazione come "elevata" della capacità dei conservatori degli archivi notarili di istruire procedimenti disciplinari nei confronti dei notai in sede amministrativa e di gestire le eventuali fasi successive in sede giudiziaria;
 - la mancata previsione di copertura assicurativa per i capi di archivio che svolgono attività direttive in strutture non dirigenziali con diretta assunzione delle relative responsabilità.

Sull'area delle elevate professionalità ci siamo riservati di esprimere osservazioni all'esito di una più attenta valutazione anche delle proposte delle altre amministrazioni della Giustizia pur ribadendo l'inaccettabile assenza, per quanto riguarda le conoscenze richieste per l'accesso alla famiglia giuridico-amministrativa, delle materie nei settori che caratterizzano proprio l'attività del conservatore e dell'amministrazione tutta e segnalando la disparità di esperienza lavorativa richiesta alla famiglia giuridico-amministrativa e a quella tecnico-informatica, decennale nel primo caso e pluriennale nel secondo.

Sempre in materia di accesso all'area delle elevate professionalità abbiamo ribadito che nella valutazione dei titoli nulla va chiesto per quelli eventualmente acquisiti al di fuori dell'amministrazione degli archivi notarili, mentre per i titoli maturati all'interno della stessa è indispensabile che il loro accesso sia stato garantito a tutti gli interessati attraverso una idonea procedura selettiva.

A margine dell'incontro abbiamo chiesto chiarimenti sulla corresponsione dei buoni pasto (il pagamento di questi ultimi è in arretrato di mesi); sulla quantificazione dei passaggi dalla area operatori all'area degli assistenti; sul numero dei conservatori che saranno assunti a brevi ed i tempi della presa di possesso.

Al termine della riunione il Direttore Generale: si è riservato di apportare ulteriori modifiche alla sua proposta all'esito degli incontri sulla definizione delle famiglie professionali che si terranno a breve negli altri dipartimenti; sul pagamento dei buoni pasto il predetto si è riservato di riferire per iscritto con nota indirizzata anche ai lavoratori; sul passaggio degli ausiliari nella ex area seconda il Direttore Generale ha riferito di non essere in grado allo stato di indicare i numeri; sul numero dei conservatori in servizio ha affermato che i conservatori in servizio sono 89, che stanno per iniziare le prove orali del concorso per conservatore recentemente bandito, che alle stesse sono stati ammessi 130 candidati e che saranno assunti dal concorso 23 conservatori.

Il tavolo tecnico sulla definizione delle famiglie professionali presso l'amministrazione degli Archivi Notarili sarà riconvocato all'esito degli incontri sul medesimo argomento che si terranno a breve nelle altre amministrazioni della Giustizia.

Il Coordinatore Responsabile
Eugenio Marra

